Mercoledì 7 Giugno 1911

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

Udine - Anno XVI - N. 134

Conto Corrente con la Posta

Criminalità infantile

Una conferenza di LINO FERRIANI

(nostra corrispondenza)

Il salone dell'Istituto Carducci di Como era gremito.

La conferenza e l'oratore non potevano aspettarsi migliore uditorio. Il comm. Ferriani, ci siamo accorti, scrive come parla e viceversa. Già nel preambolo della bella conferenza egli l'ha detto: «Le volate liriche le ho lasciato agli altri. Da giovane non ho studiato che cifre. Le cifre rappresentano la vita». Per i fanciulli il comm. Ferriani scrive e studia da trent'anni. I fanciulli: le fonti della civiltà!

Che cosa si fa in Italia per i fanciulli indigenti? Nell'Italia dove le cifre presentano 35.000 creature abbandonate? Meno che niente. Forse perchè e specie nelle classi elevate non si ha che un'educazione a base d'egoismo.

La voce del comm Ferriani vibra e penetra nelle vie del cuore degli ascoltatori:

Il direttore d'un Istituto di Milano che proteggie l'infanzia abbandonata, mi diceva che accogliendo in media 20 ragazzi doveva respingerne 50.

Che cosa si fa in Italia?

Ad agevolare la criminalità pensa in qualche modo il codice penale. Ma c'è chi solleva i poveri bimbi abbandonati e fatti preda dai vizio? la «filantropia ballerina» come chiamava Carducci le feste di beneficenza! o ci sono le tombole anche: nell'ultimo biennio nella penisola nostra ne abbiamo avute fino a 587. I risultati sono troppo meschini per metterli in evidenza. C'è bisogno per strappare i piccoli dalla delinquenza prima che ne siano perdutamente avvinti, di uomini energici e di quattrini.

Progetti quanti e quanti: carta dimenticata, impolverata ... rosa dai topi.

Il codice penale quasi agevola la criminalità infantile — badate ch'è un ex magistrato che parla! — Il nostro codice quando deve discutere di patria potestà.. trova magistrati che diventano estremamente rispettosi, così come se togliendo la patria potestà ad un genitore crudele — quanti e quanti ve ne sono! — essi dovessero commettere un sacrilegio.

In Olanda si toglie la patria potestà ad un genitore non solamente quando egli è reo d'una colpa, ma anche quando manca di facoltà per educare la prole. Chi controlla questo? Il maestro. In Olanda casa e scuola vivono in perfetta armonia.

Lino Ferriani ha momenti felicissimi ora che parla di due grandi apostoli per la difesa della adolescenza abbandonata a sè stessa: Hugo e Dickens.

Scrissè Dickens, troppo poco conosciuto da noi: «Se l'infanzia abbandonata non strappa una lacrima ad una collettività sociale, in quella collettività manca la civiltà».

E Hugo, il possente Hugo narra d'una visita compiuta in un Istituto di corrigendi.

— Che cosa han commesso di male questi due bimbi perchè stiano in questa scuola-ergastolo?

— Han rubato delle pesche.

— Ah! così? ma noi, società, se diciamo a questi due bimbi: che cosa avete fatto delle nostre pesche? non potranno essi risponderci:

— E voi che cosa avete fatto delle anime nostre?

L'oratore torna a parlare dell'Italia nostra che tanto poco dà per una grande opera.

Quarant'anni fa quando l'Inghilterra costituì la Associazione per proteggere l'infanzia dalle sevizie, pronti erano già 2 milioni di sterline. Da noi i pochi istituti vivono stentatamente, vivono di... questue! Tutti i fanciulli in Isvizzera sono protetti, e da chi? da «tutti» i cittadini, e si ha in quella Confederazione appena 1/2 per cento di criminalità.

Noi si è egoisti: e vediamo per questo, solamente nei piccoli delinquenti, i recidivi per 45 su cento. Si tratta di recidivi?

Ah, come ben disse il Villari: Più pane e meno grammatiche! ma allora non era ministro, e quando lo divenne, fece come gli altri per questa santa causa: nulla!

L'oratore parla qui dell'indifferenza che si ha negli italiani, di fronte ai padri snaturati e passa ai suoi studi d'ambienti e di tipi, e *en passant* narra d'un ricordo comasco: d'un popolano che fu minacciato da un genitore perverso perchè egli gli gridò sulla faccia l'infamia di cui si copriva torturando la sua creatura.

Racconta poi d'una visita fatta in un quartiere pericoloso di Londra, in un covo di piccoli delinquenti che lo fecero oggetto d'una fitta sassaiuola, e un tipo descrive in seguito con efficacia di linguaggio; di un teppista milanese.... minimo che certo sciuperemmo se volessimo descriverlo a nostra volta.

Ma troppo indugieremmo se volessimo seguire passo per passo la conferenza così magnifica nella semplicità delle frasi che han commosso tutti gli ascoltatori.

Tra le cifre, specie dell'analfatetismo, è solamente impressionante quella che dà nella Calabria: il 79 per cento.

Intanto per la delinquenza non occorrerà reprimere quanto occorre, invece, prevenire.

Le donne tante cose potrebbero fare. Una discussione di cui tutti si sono interessati ultimamente: la *jupe-culotte!* Se così si fossero occupati dell'infanzia abbandonata!...

A proposito della *jupe-culotte* il comm. Ferriani ha dato questo giudizio:

— Vestano le donne come vogliono ma il vestito non implicherà d'aver buon cuore per le cause nobili.

Che questa fonte inaridita sia feconda per opera degli uomini che hanno della vita il nobile concetto che merita. Ed in queste feste del cinquantenario ricordiamoci che tanto ed altro bisogna fare perchè l'Italia nostra sia davvero quella che vollero Mazzini, Bovio e Carducci

Per i ferrovieri

Il III Congresso Nazionale

Entro questo mese avrà luogo in Torino, l'annuale Congresso Nazionale dell'Unione Impiegati ferroviari.

L'ordine del giorno dei lavori è il seguente:

1. Apertura del Congresso; nomina dell'Ufficio di Presidenza e della Commissione per la verifica dei poteri.

2. Relazione Finanziaria — Bilancio Consuntivo del 1910 e preventivo del 1911.

3. Relazione Morale — Azione svolta dal Comitato Centrale in rappresentanza dell'Associazione circa:

a) Agitazione per la Legge Sacchi.
b) Agitazione pro Aiutanti applicati
c) Azione in genere per la tutela difesa e miglioramento delle condizioni della categoria. — Unione internazionale Impiegati Ferroviari. — Metodi ed istituzioni di propaganda.

4. *a)* La questione morale nella questione dei lavoratori delle Ferrovie. — La carriera, le promozioni agli esami, La lealtà nei rapporti fra amministrazione e ferrovieri e le note caratteristiche. — Regolamento organico e questioni accessorie; turni di servizio, congedi, competenze speciali, ecc.

b) La questione tecnica nella questione ferroviaria. — Le riforme e le nomine del servizio ferroviario.

5. Contegno e rapporti dell'Associazione di fronte alle altre organizzazioni dei ferrovieri. — Elezioni nelle rappresentanze della categoria.

6. Modificazioni allo Statuto Sociale.

7. Comunicazioni varie e proposte speciali delle Stazioni, dei gruppi e dei singoli soci.

8. Sede del Comitato Centrale — Sede e data del Congresso per l'anno 1912.

I lavori più importanti del Congresso si aggireranno attorno alla questione morale e più specialmente per quanto riguarda la carriera, le modificazioni da introdursi nel Regolamento del Personale, e le riforme dei servizi.

Intanto a Bologna l'assemblea dei soci di quella Sezione approvò all'unanimità, dopo viva e interessante discussione indice sicuro dello stato d'animo e del malcontento che serpeggia fra il personale per la mancanza di garanzie nello sviluppo delle carriere lasciato all'arbitrio dell'alta e media burocrazia imperante, quanto segue:

1. Abolizione del segreto, gravido di soprusi e di favoritismi, nella distribuzione delle promozioni, delle punizioni e dei traslochi, e la cancellazione delle note caratteristiche segrete che costituiscono una vergognosa immoralità dell'Amministrazione ferroviaria.

2. Promozione esclusivamente per esame; soppressione dell'articolo 18 del Regolamento del Personale causa principale del malcontento; modificazione dell'articolo 20 del Regolamento stesso per quanto riguarda gli aumenti speciali, ora distribuiti a capriccio dalla Direzione Generale e dagli altri Uffici Superiori; rappresentanza del Personale nelle Commissioni di avanzamento, nei Consigli di disciplina; nel Comitato della Cassa Pensioni.

3. Congedo annuo di 30 giornate come è accordato a tutte le altre Amministrazioni dello Stato. Soppressione dell'articolo 7 della Legge 13 aprile 1911, N. 310, per quanto riguarda il pagamento delle giornate di congedo non godute durante l'anno.

4. Per gli aiutanti applicati premesso che il Congresso dovrà affermare l'abolizione di tale qualifica, creata per realizzare un'indecorosa economia, la promozione dovrà avvenire.

a) Per gli aiutanti-applicati di stazione all'atto della nomina a stabile, previo conseguimento della idoneità in tutti i rami di servizio, escluso il movimento.

b) Per gli addetti agli uffici all'atto della nomina a stabile.

c) Per gli aiutanti-applicati anziani, sprovvisti di titoli di studio, dopo un congruo periodo di tempo dalla nomina.

5. Indennità di notturna, riforma dei turni di servizio, riposo settimanale.

6. Riforma del trattamento di Cassa Pensioni, e riconoscimento, agli effetti della Pensione, degli anni prestati nel servizio militare.

7. Indennità di residenza; azione da svolgersi di comune accordo dagli agenti residenti nelle località sprovviste del soprassoldo.

8. Ruoli chiusi; pubblicazione del ruolo di anzianità e delle piante organiche del personale degli uffici e delle stazioni.

9. Istituzione di una Scuola Superiore Ferroviaria per la coltura professionale degli agenti.

Infine fu approvato il memoriale, pro-riposo settimanale, che sarà presentato all'on. Alberto Calda il quale presenterà in proposito un'interrogazione al Ministro dei Lavori Pubblici.

Alla ricerca dell'aviatore Bague

partito da Nizza per la Corsica

Tre mesi fa il tenente francese Bague, partiva da Nizza con l'intenzione di attraversare il Mediterraneo in velivolo, scendere in Corsica, poi in Sardegna, e andare indi a prendere terra in Algeria.

L'ardito tentativo però non riuscì. Il Bague trasportato dal vento e sperduto nella nebbia, si trovò a volare sopra alla immensità deserta del mare. Per fortuna, dopo avere percorso 300 chilometri il Bague scorse l'isola della Gorgona e colà scese. Subito dichiarò che aveva l'intenzione di ritentare questo volo; ma per parecchi motivi dovette procrastinare la sua partenza.

Il Bague è partito da Nizza diretto verso la Corsica. Ad Ajaccio però, finora, i semafori non hanno avvistato l'audace aviatore; e quindi in tutta la serata ha cominciato a regnare una certa preoccupazione. Infatti si teme che sia caduto in mare; e benchè egli in tal caso non si trovi in pericolo immediato perchè ha applicato al velivolo dei galleggianti, pure delle torpediniere e altri battelli sono partiti da Ajaccio per ricercarlo.

D'altra parte a Nizza si è ricevuto un radiotelegramma che avverte che la controtorpediniera *Arbalete* ha fatto molte ricerche, ma non ha potuto trovare nulla. L'emozione a Nizza è grande, e il comitato di aviazione ha fatto chiedere a tutti i capitani di navi che partono, di sorvegliare attivamente il mare per cercare di trovare l'aviatore.

Inoltre, sono stati dati ordini a quattro torpediniere residenti a Nizza di partire alla ricerca dell'aviatore. Questi era partito completamente solo ed aveva espresso il desiderio di non essere accompagnato da navi.

GLI SPORTS

IL GIRO D'ITALIA

L'ultima tappa Napoli-Roma

Alle ore 7.20 Costamagna dà il *via* ed il plotone, fiancheggiato dalle automobili si muove lentamente al passo, nell'attesa di slanciarsi alla partenza. Giunto ad un centinario di metri, Costamagna abbassa la bandiera ed il gruppo si slancia a grande velocità. Prendono la testa Beni di Roma, Galletti di Milano e Gerbi di Asti.

Assisteva molta folla che ha applauditi i corridori. I corridori alla stazione di Caserta sono stati accolti dal suono della banda municipale e festeggiati molto dalla popolazione.

L'arrivo a Roma

Per l'arrivo dei ciclisti di ritorno dal Giro d'Italia una folla enorme si è riversata al velodromo Appio dei Cessati Spiriti ed a Centocelle, dove all'ultima ora era stato stabilito il traguardo. Alle 15 è giunta l'automobile della giuria, e dopo 5 minuti ha tagliato il traguardo primo Corlaita applauditissimo dalla folla, in grande parte granatieri, antichi camerati, e bersaglieri ciclisti.

Secondo arrivato Scivocci, terzo Beni, quarto Pavesi, quinto Sala, sesto Galetti, settimo Gamberini, ottavo Dilda, nono Rossignoli, decimo Oriani, undicesimo Santhià, dodicesimo Rotondi, tredicesimo Zavatti.

Appena i concorrenti, preceduti sempre dall'automobile della giuria, hanno fatto il loro ingresso nel velodromo, è scoppiata in un applauso interminabile.

La gara podistica è stata interrotta e tutti hanno seguito i nuovi arrivati che prima di allontanarsi dalla pista hanno fatto il giro di prammatica.

Galetti trionfatore

Il «Giornale d'Italia» dice che come si prevedeva, dopo l'ultima tappa ed il ritiro di Petit Breton, Galetti è riuscito vincitore del giro ciclistico d'Italia, e che solo una disgrazia poteva fare che gli fosse tolto l'ambito premio. Galletti con 48 punti è in testa e classificato alla distanza di parecchi punti da tutti gli altri concorrenti.

CRONACA DEL FRIULI

Per gli emigranti

È bene tenere presente: Gli operai carpentieri e cementisti — questi ultimi italiani — occupati presso la firma J. Odorico, impreditore della costruzione di un serbatoio d'acqua in Wilhelmsbad presso Hanau sono in isciopero per la non osservanza della tariffa da parte della ditta.

×

A Strasburgo in Alsazia scioperano i cementisti di tutte le firme che eseguiscono lavori in cemento armato. Gl'imprenditori sono tutti organizzati. Le trattative iniziate per appianare le vertenze non hanno condotto sinora a nessun risultato.

×

Nelle cave della firma Carl Kohlmeier e Gummersbach-Grauwerken-Steinbrucken a Becke, presso Gummersbach, è scoppiato lo sciopero.

×

Gli scalpellini a Tologa (Serbia) sono in movimento, perchè i padroni intendono di abolire il lavoro a giornata ed introdurre il lavoro a cottimo con prezzi insufficienti. Si pregano tutti gli scalpellini a volere schivare la Serbia.

×

Quantunque lo sciopero dei muratori sia finito a Zurigo in Isvizzera, ci sono numerosi cantieri boicottati ed un'enorme disoccupazione; per cui la piazza è chiusa fino a nuovo ordine.

×

Si ha da Belino che il regio commissariato italiano per l'emigrazione informa che a Spandau, presso Berlino, è scoppiato uno sciopero nell'industria edilizia. L'associazione padronale tedesca cerca di importare dei liberi lavoratori italiani specialmente veneti e friulani ed è riuscita già a farne venire venticinque, ma questi dovettero subito fugire stante le ostilità incontrate.

Il commissariato dell'emigrazione informa quindi quei lavoratori italiani che volessero recarsi a Spandau, e sul vero stato attuale della situazione colà.

Da Pocenia

A proposito di unitari e di antiunitari

Riceviamo in data 6 giugno:

«Leggo nel suo giornale di ieri una corrispondenza da Pocenia che dipinge me e l'intero consiglio comunale antiunitari.

Ecco a che si vuol alludere:

Due o tre mesi fa, il parroco di Pocenia fece domanda al comunale consiglio di un sussidio per l'erigendo Ricreatorio. Il consiglio unanime gli accordò lire trecento.

La richiesta l'appoggiai, come avrei appoggiato analoga domanda fatta da un istituzione laica, conoscendo il bisogno, di non lasciare, come pur troppo avviene, girar per i campi i bambini od a distrugger nidiate od a manomettere l'altrui proprietà. Io, vede, do il mio aiuto al bene, senza badare al colore della veste di chi lo fa. E tanto più a Pocenia è sentito questo bisogno dove la scuola lascia molto a desiderare e non per causa dell'amministrazione Comunale ma bensì per quella dell'autorità provinciale scolastica che ci ha beneficati di un personale troppo intelettuale, evoluto. Di certo l'amore alla Patria unita, con Roma Capitale, non andiamo ad impararlo da certi pulpiti, ed anzi ci onora, come onorerebbe ogni persona onesta, di non godere le simpatie del suo corrispondente da Pocenia.

Ottelio Settimio
Sindaco di Pocenia

Da Tolmezzo

L'arresto di un soldato colpevole di furto

E' stato trasferito a Tolmezzo da Sutrio, ove trovavasi in distaccamento il soldato Giacomo Cavallo del 2.o regg. Alpini 19.a comp.

Egli è in istato d'arresto perchè si impossessò di L. 16 a danno d'un commilitone, sapendo che questi le aveva smarrite.

Sarà passato oggi alle carceri militari di Venezia.

Da Fanna

Accettazione del legato Pietor

Il presidente della locale Congregazione di Carità con regio decreto prefettizio è stato autorizzato ad accettare il lascito del defunto Pietor Antonio, consistente in un fondo di perit. 308 segnato in questa mappa al N. 2056

Da S. Giov. Manzano

Infortunio sul lavoro

Ieri sera l'operaio scaricatore Giuseppe Gasparini fu vittima di grave disgrazia. Mentre si trovava alla stazione a scaricare lunghi tronchi d'albero fu preso da uno d'essi che lo lanciò in aria. Ricadendo si produsse varie contusioni, che il sanitario giudicò guaribili in un mese.

Da Medune

Afta epizootica

Dopo le stalle dei signori Giorda e Centa, sono state colpite anche quelle dei signori Valle Angelo e Avon Pietro. Sono però trascorsi 12 giorni dall'ultimo caso verificatosi onde si spera circoscritto il male e quindi scongiurato ogni pericolo di diffusione.

Ciò diciamolo francamente, si deve alla straordinaria diligenza di questo Sindaco Scarton Ferdinando nel far osservare con scrupolosità e rigore i modi di disinfezione e di isolamento

Da S. Vito al Tagliamento

Estrazione delle grazie dotali

5 — Ecco l'esito delle grazie dotali sorteggiate ieri:

Cuiat Emilia, Bargana Teresa, Brusini Anna, Scodeller Anna, Colussi Luigia, Viluttina Caterina, De Vit Regina, Ventoruzzo Luigia, Pocecco Maria e Lena Maria.

Beneficenzo

L'associazione Agraria Friulana di Udine, insieme all'amministrazione della fabbrica Coop. Perfosfati, hanno elargito a questa Congregazione di Carità la somma di L. 100 per onorare la memoria del compianto defunto cav. dott. Giorgio Gattorno ed in luogo di corone.

I preposti alla Pia Istituzione sentitamente ringraziano.

Da Cividale

Vuol mangiare a macca ed è arrestato

Ieri sera le guardie urbane trassero in arresto il nominato Briz Antonio fu Giuseppe d'anni 32, da Torreano per truffa.

Il Briz dopo avere, nell'osteria «Al fortino» in borgo S. Domenico, mangiato e bevuto, voleva andarsene senza pagare dicendo di non avere denaro.

L'arresto di un ubbriaco

Alle ore 20 1|2 di questa sera il nominato Armellini Luigi fu Eugenio d'anni 28, da borgo Brossana di Cividale, venne condotto all'Ospedale per calmare i bollori del vino il quale con i suoi fumi aveva scossogli un po' troppo i nervi. Durante la giornata l'Armellini scorazzò avvinazzato per le contrade cividalesi acclamando alla unità della patria con Roma capitale.

Un soldato disgraziato

7. — Ieri sera mentre il soldato Pietro Bulfoni dell'8 alpini stava esercitandosi agli attrezzi di ginnastica nella propria caserma, cadde malamente da riportare la distorsione della clavicola della gamba sinistra.

Trasportato all'Ospedale fu visitato dal D. Accordini che lo dichiarò guaribile in giorni 20.

Per gli inservienti dei conviti nazionali.

Il ministero Credaro a mitigare i disagi economici in cui versano gli inservienti dei convitti nazionali, ha disposto con decreto che siano migliorate le condizioni del loro mantenimento, elevando secondo le loro richieste, le quote del vitto.

Da Pordenone

Per una conferenza dell'on. Fradeletto.

Alcuni cittadini, hanno deciso di costituirsi in un comitato per pregare l'on. Fradeletto di tenere una conferenza pubblica nel nostro teatro Sociale, in epoca da stabilirsi.

Il ricavato della conferenza andrebbe a pubblica beneficenza.

Infermeria e caserma di cavalleria

L'autorità militare ha preso possesso del terreno attiguo a quello ove sorgerà la caserma di cavalleria (località S. Giovanni) per incominciare i lavori dell'infermeria cavalli.

Venne assicurata l'amministrazione comunale che appena avrà sbrigate tutte le pratiche burocratiche per il terreno destinato alla caserma, il Ministero della Guerra prenderà subito anche di questo possesso ed i lavori saranno incominciati al più presto e condotti con alacrità.

Gli scherzi del fulmine

7. Nelle ore pomeridiane di *ieri* si è scatenato un violento temporale.

Caddero parecchi fulmini.

L'operaio Gheghi Umberto, della Società Elettrica, mentre attendeva alla riparazione di un motore sentì una forte scossa alle gambe. Un cane che stava vicino a lui ebbe la catena del guinzaglio spezzata da un fulmine.

Da Mortegliano

Armi insidiose che conducono in prigione

Ieri sera, sorta lite, fra Lodolo Giovanni e Bertossi Enrico, quest'ultimo minacciò il primo con una rivoltella. Perciò fu arrestato dal capo delle guardie campestri Ferro Giovanni e condotto in carcere.

Da Caporiacco

Un bambino annegato in una vasca.

L'altra sera verso le 6 1|2 il bambino di appena un anno e mezzo Fabbro Massimo di Luigi annegava nella vasca del lavatoio pubblico.

La disgrazia avvenne mentre la mamma trovavasi a far foglia poco distante da casa sua. Il bambino rimasto in casa, all'insaputa dei famigliari uscì per andare dalla mamma; passando vicino alla vasca, sdrucciolò e cadde nell'acqua.

Poco dopo i famigliari videro il corpicino galleggiare.

Da Paletto Umberto

Militari benemeriti premiati

L'altro giorno nel pomeriggio il commissario prefettizio dott. Rizzi, con opportune parole di circostanza, fece la consegna delle medaglie di benemerenza per l'opera prestata nella luttuosa circostanza del terremoto calabro-siculo, ai tre compaesani Angelo Toffoletti, Angelo Berletti e Giuseppe Nardoni.

Era presente il solo Nardoni. Le medaglie degli altri furono consegnate ai parenti.

Presenziava alla cerimonia la giunta dimissionaria.

Da Montereale Cellina

Commemorazione del cinquantenario ai soldati benemeriti

Anche questo Comune il giorno dello Statuto festeggiò la ricorrenza patriottica.

In Municipio ebbe luogo un ricevimento dopo il quale lo studente in legge Dinat sig. Antonio illustrò i fasti del risorgimento italiano.

Il sindaco co. cav. Cigolotti Caterino, prima di presentare il conferenziere, disse belle parole sul sentimento di nazionalità che deve animare ogni italiano e propose di inviare telegrammi al Re ed al Sindaco di Roma.

La festa si chiuse con la consegna al suono della marcia reale della medaglia commemorativa per l'opera soccorritrice prestata nei luoghi devastati dal terremoto Calabro-Siculo ai militari Rossi Giuseppe, Rossi Giovanni, Magris, Zancan, Colussi e Querin Pietro tutti di questo comune.

Alle 12 poi si ebbe un pranzo popolare di 100 coperti molto ben servito dal trattore Vescovi Gaetano.

Alla sera avemmo concerto musicale ed illuminazione al municipio, uffici pubblici e case private.

Da Chiasiellis

Fulmine incendiario

6 — Durante il temporale scatenatosi *oggi nel pomeriggio* un fulmine penetrò nella casa di Beorsotti Pietro uccidendo 2 pecore e producendo un incendio che distrusse tutto il fabbricato, il quale, per maggior sventura, non era assicurato.

Da Mortegliano accorsero con una pompa il Sindaco, il maresciallo dei Carabinieri, il sig. Brunich, e numerosi popolani.

Fra tutti si distinse il valoroso maresciallo Calesso il quale faceva da vero pompiere.

Da Buia

Consiglio comunale

6 — Domenica 11 corr. alle ore 8 il nostro patrio Consiglio terrà una seduta straordinaria per trattare i seguenti oggetti:

1. Corrisponsione decimo stipendio ai medici condotti. — 2. Modifica al regolamento comunale di edilizia. — 3. Approvazione del bilancio della Congregazione di Carità per l'anno in corso. — 4. Approvazione di deliberazione 27 aprile u. s. della Giunta Municipale riguardante prelevamento dal fondo di riserva del bilancio. — 5. Adesione a deliberazione della Giunta Municipale di Udine di rifiuto al pagamento di spedalità austriache arretrate. — 6 Nomina di un revitore del Conto per l'anno 1910. — 7. Domanda della Cooperativa elettrica di Buia di permesso per attraversare le aree pubbliche colla linea elettrica. — 8. Contrattazione di mutuo di L. 12000 colla Cassa di Risparmio di Udine.

In seduta segreta — 9. Ratifica di deliberazione d'urgenza della Giunta Municipale di accettazione di rinuncia degli insegnanti sigg.i Greadene Giuseppe e Fiorencis Francesco. — 10. Licenziamento della insegnante sig.a Falcomer Giuseppina. — 11. Compenso al maestro sig. Vitali Giacomo per insegnamento nella scuola superiore nel corrente anno. — 12. Aumento stipendio al Segretario comunale (II. let.).

— Resta ora a vedere come il firmato di Sindaco intenderà associarsi a quasi tutti i comuni del Friuli nella protesta contro il famoso voto antiunitario.

CRONACA DI UDINE

Da Pradamano

Il Consiglio comunale contro gli antiunitari.

6. — Domenica ebbe luogo un'adunanza di questo Consiglio comunale presieduto dal Sindaco dott. Guido Giacomelli il quale ricordò la ricorrenza patriottica quindi propose il seguente ordine del giorno che venne votato ad unanimità:

«Il Consiglio comunale di Pradamano, biasimando che dei sindaci italiani e degli amministratori de la cosa publica, perchè militanti in un partito che nega ogni civile e patriottico principio, si sieno dimostrati antiunitari in seno al Consiglio provinciale, energicamente protesta contro questa offesa al sentimento dei veri italiani e delibera di devolvere in segno di protesta — — lire dieci alla *Dante Alighieri* (sezione di Udine) — e riafferma, nel celebrare il cinquantenario della proclamazione del Regno con Roma capitale il comune patriottismo e la fede nei destini della Nazione una e indivisibile Delibera inoltre di inviare un telegramma a S. M. il Re affermante i sentimenti di patriottismo e devozione alla Casa di Savoia»

Da Budoia

Il passaggio d'un areoplano della Scuola di Aviano

6 — Ieri un aereoplano volava sopra Budoia. Era l'Etrik della scuola di Aviano, montato dal tenente Gavotti che si librava all'altezza di oltre ottocento metri.

Dopo alcune evoluzioni il velivolo riprese la direzione di Vigonovo scendendo poi all'areodromo con volo planè.

Da Valvasone

Il telegramma del cav. Pinni La sagra di S. Pietro

Il cav. Vincenzo Pinni, che andò a Roma quale Sindaco a rappresentare il Comune di Valvasone, mandò un entusiastico telegramma all'assessore anziano, signor Tomaso Manara, dal Campidoglio, dove si svolgevano le grandi feste della patria che inaugurava il monumento a Vittorio Emanuele II.

Qui in Valvasone si preparano feste straordinarie per la tradizionale sagra di S. Pietro.

Da Gemona

La mostra bovina mandamentale

In una seduta indetta dalla Cattedra Ambulante di agricoltura per il Medio Friuli settentrionale, tenutasi nel maggio scorso nel Municipio di Gemona, presente una cinquantina fra sindaci, rappresentanti comunali, presidenti di istituzioni agricole ed allevatori del mandamento, venne deliberato di indire in Gemona il 31 ottobre p. v. la prima mostra bovina mandamentale comprendente i comuni di Artegna, Bordano, Buia, Gemona, Montenars, Osoppo, Trasaghis e Venzone.

Scopo di questa mostra è di fare una rassegna degli animali bovini del Mandamento per trarre elementi di studio a migliorarli.

La mostra, alla quale potranno concorrere gli allevatori di tutto il mandamento, comprende due sezioni distinte: I.o animali della razza Pezzata rossa Friulana-Svizzera (Simmenthal); II.o Animali di razze alpine (di montagna). Verranno assegnati premi in medaglie, diplomi e denaro per complessive L. 1500 circa.

Una commissione di portalettere rurali

Una Commissione dei portalettere rurali d'Italia composta di Ernesto Pedata di Nola, Moneti Feltrio di Feltre Arri Petronio di Sessaut d'Asti, venne presentata dall'on. dep. Micheli al sottosegretario on. Battaglieri, il quale ha ricevuto il memoriale contenente le richieste di miglioramento più urgenti della classe.

Ha promesso di interessare nuovamente l'on. Calissano.

Speriamo che provvedimenti efficaci siano presi con sollecitudine verso questa umile classe che pur compie con diligenza un delicato e faticoso servizio dal quale tanti vantaggi ritrae il pubblico.

Sono numerosissimi padri di famiglia miseramente retribuiti, che chiedono un aumento che consenta loro di rendere meno aspre le attuali privazioni, veramente dolorose.

Per il quinto Censimento

10 giugno 1911

I.

Il sabato di questa settimana è — dunque — il giorno fissato per il 5 censimento generale della popolazione italiana. I precedenti quattro ebbero luogo com'è notorio, nel 1861, nel 1871, nel 1881 e nel 1901. Nel 1891 il Governo, o a corto di quattrini, o in tutt'altre faccende affaçendato non diede anello alla catena delle provvide rivelazioni statistiche. Male! perchè come è scritto sulle targhe delle bilancie automatiche «Chi sovente si pesa si conosce bene: chi si conosce bene, in salute si mantiene» (verseggiatura da studente di prima liceo, ma forse constatazione di fatto e induzione logica) così, tenendo al corrente ed aggiornando a intervalli regolari i diagrammi del movimento della popolazione di uno Stato, di una regione, d'una città, si dà agli studiosi il mezzo positivo di rilevare, classificare, anatomizzare i fenomeni della vita collettiva: al legislatore il materiale per la compilazione delle leggi a base di constatazioni di fatto: al Governo — se e quando il voglia — l'arma per frenare o per spronare riforme e provvidenze ispirate non come di consuetudine ad opportunismi politici, a convenienze od a patti elettorali, a compiacenze forzate verso gruppi o verso partiti, ma ad opportunità e necessità generali o locali e, sopratutto, a fini supremi d'interesse e di bene nazionale.

Se si tiene calcolo, poi della necessità che le rilevazioni e le constatazioni sieno integrate dal raffronto colle omogenee fatte e scaturienti dai Censimenti di altre nazioni e degli ammonimenti e degli insegnamenti che dal raffronto vengono così in rapporto alle correnti migratorie («im» ed «e») fra i diversi paesi: alle diversità od alle analogie nello svolgimento degli stessi fatti e a tutte quelle altre constatazioni positive che la statistica — scienza fra le più serie e proficue quando non asservita a preconcetti o fatta ad «usum delphini» — dispone e ferma a segnar pietre miliari nel cammino de' popoli, nella evoluzione delle nazioni e nella marcia — ascensionale sempre, per fortuna — delle classi meno abbienti verso un domani men triste — si vedrà d'un subito come ad ogni cittadino incomba tassativo dovere di essere sincero collaboratore in questa grandiosa opera di censimento nazionale, intessuta come ogni opera colossale, di piccole trame e di minuscoli ordimenti, di innumeri piccole unità, insignificanti, apparentemente, se isolatamente prese ma tutte insieme armoniosamente cospiranti al quadro generale: così e come in una tela d'un maestro del divisionismo ogni punto di colore ed ogni punta di pennello hanno la loro ragione d'essere ed il loro preordinato e prestabilito scopo nell'armonica fusione dei colori, delle luci, delle *ombre*, delle tinte e delle mezze tinte.

Diffidenze e preconcetti

Senonchè, mentre da un lato un alto dovere civile impone ai cittadini tutti la sincerità de la denuncia di tutto quanto gli vien richiesto che riguardi sè o la famiglia sua, una istintiva diffidenza frena anco nei più volenterosi la sincerità. In ogni richiesta proveniente da autorità costituite, in ogni inchiesta mossa da Enti governativi, il cittadino che non dimentica di essere contribuente (e come!), vede la mano e l'ombra del Fisco; così: se la richiesta tocca alla mercede, intravvede l'agente che lo graverà colla ricchezza mobile; se la richiesta tocca alla pigione, presente — presentimento non sempre infondato — l'unghia rapace del Comune pronta a gravare di locativo o di tassa di famiglia... e così via.

Se è come l'attuale censimento possa essere sottratto alle bramose canne del Fiscalismo, che dopo il pasto ha più fame che pria, è difficile concepirlo.

Un censimento ed i dati che lo costituiscono, se sono riservati nelle cifre singole, sono nelle cifre generali, documenti eloquenti destinati alla massima pubblicità. E chi voglia può, ad ogni *momento*, ricostruire i dati della ricchezza nazionale: trovar cioè i mille e mille addendi che formano il grande, unico totale. Ma se ciò è vero, benanche è vero, verissimo, che al Fisco italiano non abbisogna nessun censimento per pesciolinare meglio le sue vittime. Lo ha troppo *agguerito* in cinquant'anni di vita nazionale l'istinto di difesa che in ogni strato sociale (e in alto assai più facilmente e fraudolentemente che non in basso) ha fatto di ogni contribuente una vestale del proprio denaro!

Percui ogni timore ed ogni preconcetto, a questo riguardo, cadono: e resta, più forte, più impellente, il dovere della sincerità.

Arcangelo Ghisleri — in una recente sua geniale conferenza sul censimento ha, giustamente, definito quest'atto come un'istantanea.

Infatti, per essere attendibile — cioè per essere più che possibile attendibile — deve essere concepito come l'arresto di un momento in tutto il moto d'individui che formano una nazione.

Se voi volete contare i componenti di una squadra di corridori o di giocatori o comunque d'una folla, procurerete di farlo prima che essi sieno in moto, od almeno quando il moto è lento. Assai difficilmente potreste contare le persone che passano in un minuto da un determinato punto del corso, se quel minuto cade nell'ora del vermouth o del passeggio serale.

Per questa ragione dunque: cioè per l'assoluta necessità di redigere con referimento ad un solo momento le schede del censimento; e, posto che il momento scelto è la

mezzanotte del 10 giugno 1911

come nel 1901 fu la mezzanotte del 9 febbraio (e l'ora è propizia, in quanto chiude una giornata, e dà una somma di moti relativamente bassa) un vostro congiunto che fosse spirato (il destino disperda la fatalità, per quanto nel novero delle cose possibili) un quarto d'ora avanti mezzanotte; un neonato che battesse alle porte della vita, ma non vi passasse che un quarto d'ora dopo la mezzanotte; un membro di vostra famiglia che stesse per arrivare, anche — se vi piace — dall'America, e magari con uno dei primissimi treni dell'indomani, o fosse appena partito, anche semplicemente per non lasciar scadere inutilmente la tessera-pasticcio escogitata dalle Ferrovie di Stato in occasione del Cinquantenario — neo... nato o neo... morto, emigrante od immigrante non possono figurare nella vostra scheda come presenti, di fatto, all'indicata ora di mezzanotte.

Il nato ed il morto non vi figureranno *affatto*: il partente e l'arrivante vi figureranno come momentaneamente assenti.

Parrà ai più dei lettori che io mi perda in inutili minutaglie: ma opino che in argomento non sia inutile per la grande maggioranza dei nostri concittadini, una anche pleonastica ripetizione e diffusione di particolari.

Del resto, per coloro che al problema si interessano, varrà il seguito di questo articolo.

Il quesito della religione

E' il più importante e non si può chiudere questa corsa sull'argomento senza riprodurre le opportunissime «Considerazioni» che l'associazione del Libero Pensiero, la Società Democratica Lombarda e le sezioni milanesi del P. R. I. e del P. S. I., hanno diffuse e diffondono a stampa a migliaia di copie per la risposta al quesito 8.o del Formulario per il censimento del 10 corrente.

1. — Come le altre domande della scheda mirano a fornire gli elementi dello stato di fatto della popolazione italiana, del suo numero, del sesso, della condizione presente ecc., così il quesito 8.o, non chiede in quale religione i cittadini sono nati, nè quale culto essi professano e seguono nel momento, nel giorno stesso fissato per il censimento. Perciò a pag. 40 delle istruzioni generali diramate dal Ministero, opportunamente si legge: «Chi non è cattolico o evangelico o israelita, dirà qual culto professa o se non ne professa alcuno». Si può dunque rispondere: «nessuna religione».

2. — Lo scopo del censimento su questo punto non è quello di indagare lo stato interno della coscienza dei cittadini, ma solo di rilevare un stato di fatto, ch'è e deve essere di pubblico dominio, se cioè essi appartengono o non appartengono ad una delle chiese oggi costituite e che hanno propri sacerdoti e proprio culto.

Chi dunque «venne battezzato» o ascritto dai genitori ad una di queste chiese, ma poi ha cessato di eseguirne il culto esteriore e le cerimonie, non può oggi dichiararsi cattolico, o protestante, o israelita. La sincerità e la verità vogliono che egli al quesito della religione, appunto perchè non ha più legame o rapporto di fatto con alcuna chiesa, risponda: «nessuna».

3. — Rispondendo con la parola «nessuna» non si viene a dire che non si crede in Dio o che non si hanno ideali religiosi e morali. Anzi è dimostrato che coloro i quali rifuggono dal culto esteriore, nuova idolatria costituita di forme e simboli grossolani e spesso ripugnanti, hanno certamente una coscienza più elevata e civilmente più morale ed evoluta di quelli, i quali sentono il bisogno di essere guidati dai preti o di essere indotti alla virtù ed al bene solo con la *minaccia* delle pene infernali.

4. — Ora tutti quelli che non praticano più e non osservano i riti e le modalità di una speciale chiesa, siano essi deisti o positivisti, liberi pensatori di qualunque scuola o partito, per ragioni morali, politiche od anche finanziarie devono scrivere: «nessuna religione».

5. — Bisogna rispondere anche, perchè l'astensione od il silenzio su questo punto verrebbe interpretato «negligenza di minorenni», come nell'ultimo censimento, e le relative schede sarebbero considerate come di cattolici. «Chi poi non risponde andrà soggetto a multa».

Il censimento deve indicare il numero dei «dissidenti» e dei «contrari», deve dimostrare che non esiste quell'unanime «generale» consenso religioso, in nome del quale i clericali, forti del 1.o articolo dello Statuto, pretendono dominare lo Stato e mantenere i loro privilegi. «Chi vuole il prete se lo paghi».

Certamente il «Crociato» e gli altri organi ed organetti delle sacristie italiane faranno il viso arcigno alle argomentazioni qui sopra riportate, e chissà quanti reverendi avranno ieri tuonato dai pulpiti perchè piova la dichiarazione di cattolicesimo a far più serva e più bigotta sulle schede che non sia nel fatto questa Italia nostra.

Ma ciò se mai, dimostrerà anco una volta, che non per amore di statistica, ma per tornaconto bottegaio i diversi chierici che imbastardiscono il nostro Parlamento hanno chiesto ed ottenuto che il Governo si prestasse a quello che han creduto il loro gioco e che si risolverà — auguriamo e speriamo — in una buona lezione.

Intanto continuino i cittadini volonterosi e le Associazioni popolari a far buona propaganda per la migliore sincerità dell'imminente Censimento Italiano. Avranno reso alla Nazione un servigio se umile non indegno della grande ricorrenza che essa solennizza. Conosca essa se stessa: sarà il miglior dono che le si possa fare: *metterla* in grado di valutare tutta la sua forza e tutte le sue virtù di conoscere tutte le sue debolezze ed i suoi difetti, dandole così armi nuove di lotta, nuove fonti di studi e di ricerche, nuovi mezzi per più sicure ascensioni verso la sua grandezza e la sua prosperità.

Rag. Vitt. Silvio Crepaldi.

La prossima gita dell'Alpina

La Società Alpina ha indetto una gita in Canal del Ferro con salita del M. Pisimon (m. 1882).

La gita avrà luogo mercoledì 14 e giovedì 15 giugno (Corpus-Domini).

Mercoledì ore 18.10 partenza dalla stazione di Udine — ore 20.10 arrivo a Resiutta — cena e pernottamento.

Giovedì ore 3 sveglia e caffè — ore 4 partenza — ore 4.30 Ovedazzo — ore 9, arrivo alla vetta, colazione — ore 11, discesa — ore 15, arrivo a Resiutta — ore 12.32, partenza in treno — ore 17.12, arrivo ad Udine.

I barbieri in Castello

Lunedì passato numerosi barbieri della città convennero sul piazzale del Castello per procedere poi alla visita delle Gallerie e dei Musei. Tale visita, gentilmente concessa dall'onorevole Giunta, durò circa due ore, lasciando nei numerosi convenuti il più vivo desiderio di ritornare al più presto.

La revisione della legge sullo stato giuridico

Il Consiglio della Federazione Postelegrafica Telefonica riunito i la sera del 1. giugno, ha votato il seguente ordine del giorno:

Mentre si associa all'ordine del giorno votato dal Comitato centrale sul caso Lamazzi, richiama l'attenzione del C. C. stesso e di tutte le organizzazioni di impiegati sulla necessità di una vigorosa azione diretta ad agitare l'opinione pubblica per indurre i poteri costituiti ad una revisione della legge sullo stato giuridico dei funzionari.

Gli ufficiali in congedo

Qualche *giornale* ha *raccolte* e commentate le lamentele di alcuni ufficiali in congedo, per la lentezza delle promozioni. Occorre però spiegare che queste lamentele, dopo l'applicazione delle nuove *norme* adottate dal Ministero, non hanno più nessuna ragione di essere. Infatti, mentre col vecchio sistema le promozioni a colonnello avvenivano con la decorrenza di anzianità dal 31 dicembre 1902, ora col 3 giugno, cioè dopo due *trimestri* dell'anno le promozioni a colonello avranno la decorrenza d'anzianità dal 31 dicembre 1903.

La differenza è enorme, e conferma come effettivamente vi siano state numerosissime promozioni nei due trimestri, il secondo dei quali esce 45 *giorni* prima del consueto. Che se si confronta la cifra numerica delle promozioni di tutto l'anno 1910 con quella dei soli primi trimestri dell'anno corrente, si constata l'aumento accentuato; in effetti nell'anno 1910 si ebbero 814 ufficiali in congedo promossi; nei bimestri aprile e giugno dell'anno 1911 si hanno 1325 promossi.

Monete commemorative

E' stata messa in circolazione una notevole quantità di monete commemorative d'argento da due lire e presto saranno emesse quelle da una lira. Sono poi ricercatissime le monete d'oro da venti e da 50 lire, ma il conio di queste non è ancora cominciato.

La ricerca di queste monete è giustificata da questo: che la emissione sarà molto limitata.

Il prof. Berthod Cavaliere dei S. S. Maurizio e Lazzaro

Siamo lieti di comunicare come il prof. Flavio Berthod, Direttore della nostra Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura e della Associazione Agraria Friulana è stato insignito della croce di cavaliere dei SS Maurizio e Lazzaro.

Nel dare la notizia rivolgiamo le nostre vive congratulazioni all'egregio cavaliere che col suo lavoro zelante ed efficace a favore della nostra agricoltura seppe meritarsi così ambita onorificenza.

Federazione Lottista

Il comitato centrale della Federazione lottista (Ricevitori e commessi lotto) ha ricevuto un biglietto dall'on. avv. Silvio Berti che assicura avergli l'on. Facta, Ministro delle finanze, promesso la imminente presentazione al Parlamento di un progetto di legge a favore dei lottisti.

Vari onorevoli poi, tra i quali i deputati Romussi, Campanozzi, Patrizi, Alberti ed altri, hanno promesso la presentazione di interrogazioni al Ministero delle finanze per ottenere dallo stesso una pubblica parola che valga a stabilire che il predetto progetto verrà effettivamente presentato e che questa presentazione avverrà prima della non lontana chiusura alla Camera.

Il Comitato della Federazione si rivolge alla classe tutta perchè interessi ogni deputato affinchè le promesse ministeriali abbiano sollecita attuazione.

La classe sarà a breve data chiamata a Consiglio federale in Roma.

I depositi alle Casse di Risparmio

Riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto febbraio 1911.

La Direzione Provinciale delle Poste ci comunica:

Credito dei depositanti alla fine del mese precedente	L. 1,820,337,473.31
Depositi nel mese di dicembre	» 67,967,572.74
	L. 1,888,305,046.05
Rimborsi del mese stesso	» 59,241,861.63
Credito complessivo	L. 1,829,063,384.24

Una piccante scena in via Bertaldia

Ieri sera via Bertaldia fu teatro di una scenetta tra allegra e piccante.

Un giovinotto, di recente sposato, si recava a casa sua, ma una triste sorpresa lo attendeva.

Alcuni amici lo avevano avvertito che poco prima era entrato, in compagnia della moglie, un comune amico e che ancora non era uscito.

Il marito filosofo non si scompose più che tanto, tornò indietro, si recò in Questura, avvertì del fatto le guardie e pregò queste che, in sua compagnia, venissero con lui... per le constatazioni di legge.

Le guardie infatti annuirono e si recarono a casa del petente.

La sua signora era seminvestita in camera; l'altro non c'era più. Cioè... si era nascosto in una stanza vicina dove fu trovato dalle guardie, tutto raggomitolato e tremante.

— Che fate qui? — chiesero gli agenti.

L'interrogato balbettò poche parole di risposta, impacciato e commosso per la emozione del momento.

L'amante, la signora, il marito si guardarono biechi, come cani rabbiosi e non mordenti: poi i primi due si scambiarono un'occhiata languida carezzevole, quasi ad incoraggiarsi reciprocamente nell'inattesa e non gradita avventura.

Tutti e tre, in compagnia della guardia, e seguiti dai commenti dei molti curiosi che l'allegro caso aveva radunati, si recarono in Questura.

Ci consta che il marito abbia ferma intenzione di procedere alla separazione legale dalla sua.... trepida colomba.

Interessi operai

Un telegramma della Società Operaia al ministro Sacchi

La Direzione della Società Operaia Generale di M. S. ed Istruzione, riunitasi ieri sera al completo, ha deliberato di inviare a S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Sacchi, il seguente *telegramma*:

«Società Operaia Generale di M. S. di Udine, visto che le facilitazioni ferroviarie per i visitatori delle Esposizioni Roma, Torino, Firenze favoriscono in piccola misura gli operai, fa voti perchè il Governo conceda ribasso 75 0|0 per gli operai che si recano a visitare le predette Esposizioni, con rilascio di tessere gratuite.

Presidente: *Liesch.*

Lega tipografi

Domani giovedì 8 corr. alle ore 20, alla Camera del Lavoro, si raduneranno i tipografi per discutere il seguente ordine del giorno:

Relazione finanziaria; Comunicazioni sull'andamento della Lega; Nomina di una Commissione per le elezioni del Consiglio Direttivo; Tessere della Camera del Lavoro.

A questa assemblea non potranno partecipare che i soci al corrente coi pagamenti a tutto 31 dicembre 1910.

Si fa vivo appello perchè nessuno manchi.

Società operaia generale

Alle ore 9 di iersera si riunì la Direzione della Società operaia generale e prese parecchie deliberazioni d'ordine amministrativo.

Si discusse a lungo sulle modalità per la Mostra di Emulazione e si deliberò di convocare i probiviri per venerdì sera onde deliberare su alcuni sussidi continui per i quali il Consiglio Direttivo ed il Comitato Sanitario non si trovarono d'accordo.

Fu respinta la domanda di una vedova che chiedeva un nuovo sussidio dal fondo orfani.

Il Direttore Orassi si assunse di iniziare le pratiche per ottenere i documenti di una settantina di soci per la loro iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Venne inviato un telegramma al Ministro Sacchi per protestare a nome della classe operaia contro i provvedimenti presi per l'aumento della tariffa ferroviaria per gli operai che intendono recarsi a visitare le Esposizioni di Torino, Roma e Firenze.

Indi venne fatta la verifica e consegna di cassa fra la nuova e la vecchia Direzione.

Apposero la loro firma per la legalizzazione il presidente E. Liesch, avv. G. Cosattini, L. Grassi, L. Pignat, A. Cronesi, S. Savio.

Alle ore 11 la seduta venne levata.

APPENDICE DEL «PAESE» 34

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

A parte le famiglie dei negozianti inglesi e portoghesi che vi hanno stabilito il loro domicilio e ne sfruttano le risorse, commercialmente pregevolissime, appena qualche disgraziato venuto per guarire e minato dalla tisi in modo da non poter neppure sopportare il viaggio di ritorno in patria, rimane e cerca lungo la spiaggia riarsa dal sole e tutta bianca e tutta nuda, un po' di quella brezza ristoratrice che il mare porta e dona con munificenza insuperabile.

Più numerosi che non si creda, codesti *infelici*, *son* venuti nell'ultimo autunno, fuggendo le nebbie d'ottobre calanti grevi sul proprio paese, e lo spettacolo delle foglie vizze — simbolo funebre ai loro occhi interrorizzati — hanno trovato qui un sorriso di primavera che ha dato loro l'impressione di una risurrezione, poi, finito l'inverno e tornato l'aprile, anche il male che aveva taciuto per qualche tempo s'è ridestato con vigore maggiore, con un crescendo spaventoso così da non lasciar loro la possibilità d'andare a morire in patria.

Agonizzano qui per tutta l'estate in una alternativa di spasimi e di riposi, di crisi terribili e di rare speranze brevissime, poi, l'isola paradiso spalanca un'altra buca del suo gran cimitero.

Tutte le stazioni climatiche sono un po' un'anticamera del cimitero: Madera più d'ogni altra. E mai questa impressione appare così viva come nell'estate: durante la stagione invernale, la gran stagione, l'elemento sano che popola gli alberghi e partecipa alle feste e organizza gite di piacere, trattenimenti svariati, riunioni brillanti, dà un aspetto di vitalità esuberante a tutta la città: poi dai giardini in fiore degli *Hotels* vengono le note delle orchestre *tziganes* che coprono il gemito dei sofferenti e dei condannati.

Ma d'estate gli alberghi sono chiusi, l'elemento sano emigra verso spiaggie più amene, quello convalescente va a chiedere la forza e la vigoria alle nevi perpetue delle Alpi: le facciate delle case mute, chiuse hanno un aspetto di lutto: le strade deserte sembrano quelle di una città morta. Se avviene che una carrozzella passa lentissimamente per quelle strade, spinta dalla mano di un servo silenzioso, colle cortine calate sul viso disfatto di un morente, sembra vedere un convoglio funebre diretto già a seppellire un cadavere...

Uno spettacolo straziante.

Proprio una di quelle carrozzelle incontrarono quella mattina Isa e il dottore camminando lungo un viale fiancheggiato da palme frondose un po' fuori della città. La spingeva un domestico in livrea dal viso impassibile come quello di una statua, e le cortine bianche sollevate, lasciavano vedere la figura cerea di una fanciulla adagiata fra le trine candide di un guanciale che pareva fatto di spuma.

Era bellissima e serena quantunque portasse già sul volto le stimmate della morte. Ella avvolse in una lunga occhiata piena di un desiderio segreto e infinitamente triste i due giovani che le passavano accanto camminando un po' innanzi a miss Dolly.

— Quella non vede settembre — disse Severo Melton appena furono abbastanza lontani per non essere uditi.

— Infelice!

— Vi par tanto da compiangersi? Ella probabilmente non sa di essere condannata.

— E' tanto bella! Avrebbe potuto essere così felice!

— Nessuna vita, per quanto felice, vale la fortuna di una morte precoce.

Isa alzò gli occhi in viso al suo compagno che aveva espresso un tristissimo pensiero con accento ancora più triste.

— Siete tanto pessimista oggi, dottore?

— Lo sono sempre un po' miss Isa: non ve ne siete mai accorta?

— Vi sapevo tanto serio, vi osservo sovente pensoso, ma non credevo serbaste tanto rancore alla vita.

— Oh sì, tanto!

— Che vi ha fatto?

— Del male, molto male. Proprio se c'è un Dio, io non sento certo il dovere di essergli grato del bel regalo che mi ha fatto, buttandomi quaggiù...

— Ma siete davvero tanto infelice?

La mite voce della fanciulla, vicina e commossa parve a Severo quella di Fior: l'impressione fu così viva e netta che egli trasalì prima di poter rispondere:

— Infelice? — disse poi abbandonandosi alla dolcezza di quella bontà che egli sentiva vicina, traboccante nella fanciulla — non so veramente se quest'aggettivo mi convenga. Se voi osservate la mia vita, non vi scorgerete una ragione materiale d'infelicità; ho una casa lontana dove mi aspettano una madre e una sorella che vivono soltanto per me; sono giovane, sano e forte; la mia posizione finanziaria mi permette tante piccole soddisfazioni che molti dei miei compagni di carriera mi invidierebbero.

— La felicità non è questa — interruppe miss Isa.

— Ne conviene? E' dentro di noi se esiste. Si nasce disposti alla felicità o refrattari al sorriso malgrado tutto il favore della fortuna.

— E' vero.

— Neppure voi, miss, avete un temperamento disposto a sentire la felicità.

Dolcemente Isa gli rispose: (cont)

La rendita consolidata

Il ministero del Tesoro ha disposto che col giorno 12 corrente mese abbia principio nel regno il pagamento della cedola della rendita consolidata 3.75 e 50 per cento, al portatore e mista, scadenza 1 luglio 1911.

Il dott. Finzi cremato

Il dott. Donato Finzi, suicidatosi l'altra sera all'Albergo d'Italia, aveva lasciato scritto il desiderio di essere, dopo morto, cremato.

E ieri nel pomeriggio la sua ultima volontà fu adempiuta al forno crematorio del nostro Cimitero.

Beneficenza

Asilo notturno

Il Sig. Cav. Leonardo Rizzani per onorare la memoria dell'adorato figlio Tonin nella ricorrenza dell'anniversario della morte volle beneficare l'Asilo notturno devolendo la generosa offerta di L. 50. Con particolare gratitudine i preposti alla detta istituzione ringraziano.

Cucina popolare

Offerte pervenute alla Cucina Popolare dal Sig. Cav. Leonardo Rizzani per onorare il primo anniversario della morte del figlio Tonin L. 50.

La Società Dante Alighieri

Il Sig. Cav. Leonardo Rizzani nel primo anniversario della morte del figlio Antonio versò alla «Dante Alighieri» lire 50, il signor ing. Gastone Giovanni e Consorte lire 50 pure nel primo anniversario della morte di Antonio Rizzani. La Presidenza vivamente ringrazia.

Società Reduci

Il sig. Cav. Leonardo Rizzani per onorare la cara memoria del diletto figliolo Tonin nell'anniversario della morte ha inviato alla Società l'importo di L. 50.

Al benemerito cittadino la presidenza ringrazia vivamente a nome dei Soci Veterani Reduci che verranno beneficati.

Offerte per onoranze funebri

Alla Colonia Alpina in morte di Nella Barassi Fachini: Rizzani cav. Leonardo L. 10, Biagio Pecile 2; di Rizzani Antonio: Ditta Bonora e Sonvilla 10.

All'ambulatorio Tullio in morte di Nella Barassi Fachini: Pico Emilio lire 2, prof. dott. Ettore Chiaruttini 5

All'Ospizio Cronici in morte di Nella Barassi Fachini: Elena Mareschi Agosti lire 5, Giovannina e Domenico Ballario 5.

Alla Dante Alighieri in memoria del compianto Antonio Macorig di Faedis: Bulfoni Giuseppe lire 1, Genuzio Cesare 2, Borgnolo Giovanni 2, Obit Giovanni 1, Altaroni Venazio 1, Trotti Santo 1, Zani Guido 2, N. N. 0.50, Zani Adolfo 2, Tomat Romano 1, Secco Giovanni 1, Gallante Augusto 0.50, Bellina Augusto 1, Della Giusta Bianca 1, Puppati Severino 1, Tomat Luca 1, Papi Gaetano 1, Iorio D.r Cesare 1, Gabrici Primo 1, Dreossi Secondo 2, Pascolatti Dr Francesco 1. Famiglia Della Giusta 2, Gabrici Gio Batta 1, Giavitto Enrico 0.50, Cavallo Antonio 1, Sculba Felice 1; Grando Alfredo 1, Cerneaz Fiorenzo 0.50, Giavitto Annibale 0.50 Rossi Emidio 0.50, De Luca Ricardo 0.50, Famiglia Raimondo Zani 1. Tomat Camillo 1.50, tutti di Faedis, Flocco Angelo di Racchiuso L. 1, Fulvio Giovanni Cividale 1, Fortunato Carlo di Udine 1, Piazza Luigi di Udine 1, Boschetti Luigi e Palmira Tricesimo 2, Sgnaldino Giuseppe Udine 1.50, Piani Carlo Zugliano 1, Ronco Giovanni Udine 0.50.

La riforma della Scuola media

La *Tribuna* ha intervistato il ministro della Pubblica Istruzione su quanto riguarda la riforma della scuola media.

L'on. Credaro ha detto che il problema va risoluto gradatamente, sondato per così dire nel medesimo tempo la opinione pubblica in riguardo alle risorse personali via ottenute, e osservando in pari tempo il beneficio concreto che a mano a mano deve ricadere sulla vita delle scuole.

— La questione degli esami — ha aggiunto il ministro — specialmente degli esami di licenza, aveva bisogno di provvedimenti rapidi, perchè come è noto, durante le sessioni di luglio o di ottobre gli esaminatori delle scuole ginnasiali o liceali si trovano di continuo premuti dalle richieste, dalle preghiere di moltissimi padri di famiglia, colle quali essi implorano dalla clemenza degli esaminatori la concessione della licenza. E l'argomento loro costante si risolve con questo ragionamento: Il ragazzo cui voi esaminatori rifiutate la licenza, è arrivato bene o male alla classifica ultima del suo corso, ginnasiale o liceale; egli non pretende di proseguire verso studi superiori, ma domanda un attestato degli studi fatti per essere abilitato agli impieghi minori per i quali il solo corso di cinque anni di ginnasio o quello maggiore di otto col liceo, sia ritenuto sufficiente.

Per rispondere a queste richieste, ha continuato il ministero, ha escogitato il seguente provvedimento: ho stabilito una licenza condizionale colla quale il candidato non sufficentemente preparato per accedere a corsi superiori può nondimeno, a condizione che il voto della Commissione esaminatrice sia unanime, conseguire una specie di titolo di proscioglimento, il quale, pur non essendo valevole per la prosecuzione agli studi superiori, serve al candidato per accedere agli impieghi minori.

In quanto al disegno di legge riguardante la istituzione in alcuni ginnasi nell'Italia meridionale all'esperimento del corso magistrale, il ministro ha detto inutile insistere sulla utilità che esso sarà per apportare, specialmente in quella regione, avendo di tali corsi già avuto occasione di discorrere alla Camera e di dimostrare come il disegno di legge sia in grado di attenuare la terribile crisi magistrale che nel mezzogiorno si fa sentire vivacissima.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. Antiga; giudici Cavarzerani e Rossi, P. M. Segati.

Furto qualificato

Zuliani Umberto di 23 anni da Visandone è imputato e accusato di aver asportato dal cassetto dell'osteria Bassarutti, dopo averlo forzato, la somma di 7 lire.

L'oste Bassarutti Angelo col figlio e la moglie narrano che lo Zuliani fu da essi visto nel retro-bottega e che quindi doveva ivi essersi nascosto per poter più facilmente rubare.

Zuliani invece nega l'accusa che gli si fa, ma il Tribunale lo condanna egualmente a 4 mesi di reclusione, col beneficio della legge Ronchetti.

Contrav. alla legge sanitaria

Canciani Maria fu Domenico, Grausnig Virginia e Lampson Maria sono state denunciate dalla levatrice comunale Sig. Carolina Fantin per contravvenzione alla legge sanitaria avendo esercitato abusivamente nel comune di Pocenia l'arte di levatrice.

Il difensore avv. Secondo Zanuttini domanda un rinvio per poter citare alcuni testimoni a difesa onde meglio lumeggiare le responsabilità delle imputate.

Ma il Tribunale respinge la domanda e, dopo l'escussione di qualche teste, condanna la Canciani a L. 150 di multa, la Crausnig a L. 100 di multa con la legge del perdono; la Lampson è mandata assolta per non provata reità.

L'ex brigadiere Colavizza

Colavizza Gaetano, ex brigadiere di finanza, qualche giorno fa inviava contro il Vigile Toffolon che lo aveva redarguito sulla pubblica via per il suo comportamento con insulti ed ingiurie d'ogni genere.

Il Tribunale crede che il Colavizza sia un deficiente e lo condannò a soli 3 giorni d'arresto.

Contrav. alla legge doganale

Toffoletti Napoleone di Giovanni di anni 57, Iob Gregorio di Giovanni di anni 35, sono imputati di contravvenzione alla legge doganale 20 gennaio 1896 per avere il 7 marzo 1911 il Iob rinvenuto e il Toffoletti acquistato un quintale di zucchero che fu fatto circolare in zona di sorveglianza non coperto da bolletta di leggittimazione.

Il Tribunale condanna ciascuno dei due imputati a L. 118 di multa, che viene condonata.

Rispettate i capi stazione

Isidoro Merluzzi fu Giovanni di anni 38, di Magnano in Riviera, il giorno 15 aprile u. s. venuto a contrasto con il capostazione di Tarcento, signor Carlo Ibara, ebbe la brutta idea di investirlo con epiteti non troppo parlamentari.

E' condannato a L. 250 di multa con la legge Ronchetti.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Il detenuto violento

Viezzi Rodolfo di Sante d'anni 21, nel dicembre 1910, essendo detenuto nelle carceri giudiziarie di Pordenone, avrebbe maliziosamente rotta la intelaiatura della finestra della sua cella, il finestrino o spioncino della porta, i vetri ed altro con danno di L. 10.

Egli poi avrebbe oltraggiato la guardia carceraria Amadei Cesare, sputandole in viso ed avrebbe tentato di ferirla, vibrandole con un asse un colpo al petto.

Il Tribunale di Pordenone condannò il Viezzi a 4 mesi, 15 giorni di reclusione e 150 lire di multa. La Corte conferma.

Dif. Grego.

Francesco Giuseppe torna in campagna

E' deciso che l'imperatore lascierà il castello di Schoembrun per recarsi a Villa Hermes. Niente ancora è fissato circa la durata del soggiorno dell'imperatore in campagna.

Tullio Pànteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via [illegible]fettura, N. 6. Agenzie e Succursali e in Italia ed [illegible]'stero

Epilettici!

Curatevi colle celebri Polveri dello Stab. Chimico Farmaceutico del

Cav. Clodoveo Cassarini BOLOGNA (Italia)

Prescritte dai più illustri Clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie:

Epilessia, isterismo, istero-epilessia, neurastenia, palpitazione di cuore insonnia, incontinenza notturna delle orine, broncoplasmo, per tossi, sussurri auricolari nonchè cefalalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia da qualunque causa, i grampi muscolari ed intestinali, l'isteralgia e malattie in genere.

Le POLVERI CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle Primarie Esposizioni Internazionali e Congressi medici, e onorate da un dono speciale delle LL. MM. i reali d'Italia - S' invia opuscolo dei guariti gratis - La vendita nelle primarie Farmacie del mondo.

Nervosi

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, *anche dagli stomachi molto deboli*, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri *fisiologici*; ai *bambini* fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA** *prodotta da qualsiasi causa*
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorosanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. *ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli*-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotarpina-Ipnolina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1900 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.

L'Ischirogeno, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'***Ischirogeno.**

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare ***su di me stesso****, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell' Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Guarigione della
STITICHEZZA e dei disturbi che l'accompagnano
coll'uso della **SICONINA**
purgativo ideale per adulti e bambini
L. 1.50 la bottiglia in tutte le Farmacie
SOCIETÀ GALENICA MERID. Lungo Tevere Mellini, 39-42 - Roma

MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI
"OIDEU," Unico e solo prodotto del mondo
Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO spiegativo GRATIS scrivere V. LAGALA — Vico Secondo S. Giacomo, 1 Napoli.

La réclame è l'anima del commercio

SI ACQUISTANO
Libretti paga per opera
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI successore Tip. Bardusco
UDINE

F. COGOLO, callista
UNICO estirpatore dei CALLI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

Cerchiamo ogni Comune sigaari, sigarine, disposte lavorare casa propria, nostro conto, articoli facilissima esecuzione. Guadagno settimanale lire venticinque. Scrivere: Société Artistique Romaine, Via Lupa 29, Roma.

LIDO - VENEZIA
La Colonia Marina Vinooci accoglie giovanetti e signorine per la cura dei bagni di mare e per la cura climatica dal 15 maggio a tutto Settembre. Assidua sorveglianza, ottimo trattamento. Scrivere al Direttore Proprietario cav. L. Vinooci.

AGENZIE con Stabilimenti propri a **CHIASSO** per la Svizzera
a **NICE** per la Francia e Colonie
a **S. LUDWIG** per la Germania
a **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via ss. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfane Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME e LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | SCIROPPI e CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA: nell'AMERICA del SUD C. F. HOFER e C. - GENOVA | nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG | nell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI e C. - NEWYORK

AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico*. L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool*. — Firmato *Prof. De Giovanni*.

CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coefficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

 La rèclame è l'anima del commercio